

**Parere della Società di revisione ai sensi dell'Art. 2437-ter, secondo comma,
del Codice Civile**

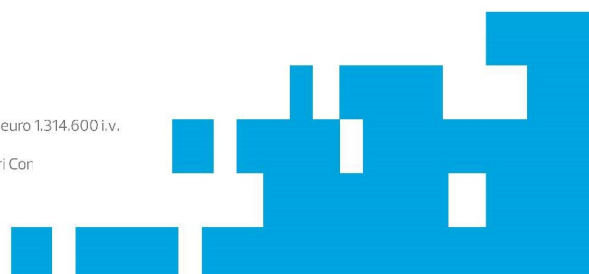
**Al Consiglio di Amministrazione di
Premia Finance S.p.A.**

1. Motivo ed oggetto dell'incarico

Il Consiglio di Amministrazione di Premia Finance S.p.A. (di seguito, anche “PREMIA” o la “Società”), in data 10 luglio 2026 si è riunito per convocare l'assemblea degli azionisti in data 24 luglio 2026 per deliberare in merito alla proposta di revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società presso Euronext Growth Milan (la “Revoca” o il “Delisting”), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., in linea con quanto disposto dall'art. 41 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e dall'art. 14 dello statuto della Società e per adottare un conseguente nuovo statuto sociale, subordinatamente all'efficacia della Revoca. Nella seduta odierna, il Consiglio, per la parte straordinaria dell'Assemblea, ha deliberato sulla proposta di modifica dello statuto sociale.

In tale circostanza, la Società ha ritenuto applicabile l'art. 2437 del Codice Civile che prevede, per gli azionisti che non intendano concorrere a tale deliberazione, la possibilità di esercitare il diritto di recesso. L'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile stabilisce che il valore di liquidazione delle azioni sia determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale.

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., quale soggetto incaricato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-bis del Codice Civile della revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della Società, ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 18 maggio 2026, l'incarico di predisporre il parere ex art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile sul valore di liquidazione delle azioni di PREMIA.



Nel corso della prima parte del Consiglio d'Amministrazione tenutosi in data 10 luglio 2026, gli Amministratori hanno formalmente provveduto alla presa d'atto della relazione tecnica di stima dell'azienda redatta dal Dott. Alessandro Corona, formalmente incaricato dalla Premia a tale scopo. La relazione tecnica di stima, rilasciata in data 16 giugno 2026, determina un valore dell'azienda Premia pari ad Euro 2.804.000 (duemilioniottocentoquattromila). Tale valore è stato condiviso e assunto come tale da parte del Consiglio di Amministrazione che ne ha condiviso modalità di calcolo e determinazione del valore finale.

Al fine di consentire l'attività a noi richiesta ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione della Società ha messo anticipatamente a nostra disposizione la documentazione necessaria per lo svolgimento del nostro incarico, ivi compresa la relazione tecnica di stima suddetta.

Il valore di liquidazione delle azioni è stato individuato in

Euro 0,7249 cadauna.

All'esito dell'avvenuto riscontro della documentazione fatta propria dal Consiglio di Amministrazione ed a noi consegnata al termine della richiamata seduta consiliare del 10 luglio 2026 con quella a noi precedentemente fornita, abbiamo emesso il presente parere, al fine di poter consentire al Consiglio di Amministrazione stesso il completamento dell'iter previsto dall'art. 2437 ter del Codice Civile.

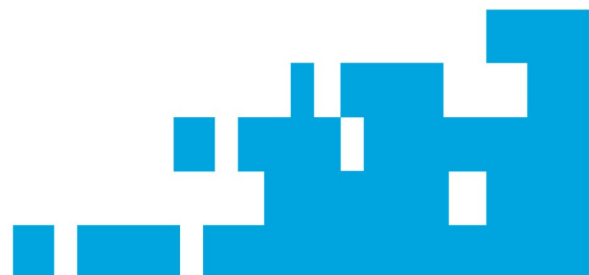
Ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile, anche il Collegio Sindacale della Società è stato contestualmente chiamato ad esprimere il proprio parere.

2. Natura e limiti dell'incarico

Il presente documento ha il fine di fornire al Consiglio di Amministrazione di PREMIA il parere previsto dall'art. 2437-ter del Codice Civile in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori per determinare il valore di liquidazione delle azioni, nonché in merito alla corretta applicazione di tale metodo.

Il presente documento illustra il metodo seguito dal Consiglio di Amministrazione sulla base della relazione tecnica di stima acquisita nonché le nostre considerazioni sull'adeguatezza, nelle circostanze, di tale metodo sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sugli eventuali limiti del metodo stesso e sulla sua corretta applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una autonoma valutazione economica della Società. Compete esclusivamente agli Amministratori di effettuare una valutazione della Società in vista dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti nell'ipotesi in cui si proceda alle suesposte modifiche statutarie.



3. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione della Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la documentazione messa a nostra disposizione ed in particolare:

- relazione preliminare e definitiva degli Amministratori sulla determinazione del valore di liquidazione delle azioni di Premia Finance S.p.A. secondo i criteri previsti per il recesso ai sensi dell'2437-ter del Codice Civile;
- relazione tecnica di stima dell'azienda redatta dal Dott. Alessandro Corona, formalmente incaricato dalla Premia
- i prospetti di calcolo relativi alla determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni della Società;
- lo statuto (ultimo aggiornamento) della società;
- ogni ulteriore documentazione contabile, extracontabile e di tipo statistico ritenuta necessaria nell'espletamento del nostro incarico.

Abbiamo infine ottenuto attestazione mediante lettera inviata, anche in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, dal rappresentante legale della Società in data odierna, che i dati e le informazioni messi a disposizione nello svolgimento del nostro incarico sono completi e che non sono intervenute modifiche significative in relazione agli stessi.

4. Metodologia di valutazione adottata dagli Amministratori e relativi risultati

Come precedentemente indicato, gli Amministratori della Società hanno proceduto alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni in caso di esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile acquisendo, a supporto, la relazione tecnica di stima dell'azienda redatta dal Dott. Alessandro Corona, formalmente incaricato dalla Premia.

In base al dettato normativo il valore di liquidazione delle azioni deve essere determinato *"(...) tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni"*.

Nella prassi valutativa, la configurazione di valore richiesta dalla disciplina del recesso è rappresentata dal valore intrinseco, in quanto quest'ultimo esprime ciò a cui l'azionista recedente rinuncia esercitando il diritto di recesso.

E' opportuno evidenziare che il valore intrinseco che l'azionista recedente ha contribuito a formare è il valore in atto dell'azienda, non il suo valore potenziale. Tale valore deve esprimere la situazione dell'azienda "as is", ossia nella sua realtà operativa corrente, come è gestita al momento in cui scatta il presupposto del recesso. La stima, pertanto, non deve considerare prospettive di integrazione o modalità di gestione delle attività diverse rispetto a quelle correnti, ma deve considerare le normali opportunità di crescita organica che il presupposto del recesso ha eventualmente impedito di realizzare (prospettiva "stand alone").

Infine, si ritiene opportuno evidenziare che il disposto normativo fa riferimento a tre profili aziendali (patrimoniale, reddituale e di mercato) che tipicamente esprimono autonomamente, o congiuntamente ad altri, il valore economico delle società. Si noti che la norma non indica, in modo vincolante, alcuno specifico criterio valutativo, bensì segnala le dimensioni rilevanti del valore aziendale da considerare nella stima del valore del capitale di una società. Il rilievo assunto da ciascuna dimensione varia in funzione delle caratteristiche intrinseche della società oggetto di valutazione, quali il settore di appartenenza, la fase del

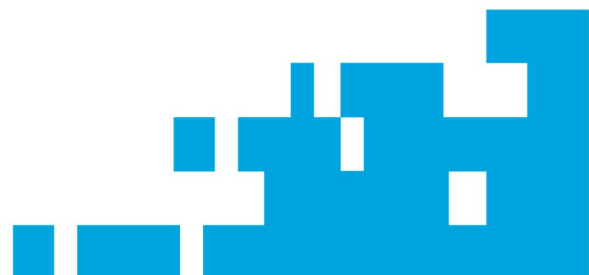
suo ciclo di sviluppo e le caratteristiche del suo patrimonio. Pertanto, la scelta del criterio o dei criteri di valutazione da adottare nei singoli casi deve essere compiuta tenendo conto delle caratteristiche specifiche dell'azienda oggetto di stima.

4.1 Metodologia adottata

Come riportato nella relazione redatta dagli Amministratori, la finalità del processo valutativo è la stima del valore di liquidazione da riconoscersi alle Azioni della società, che garantisca agli Azionisti che decideranno di avvalersi del diritto di recesso il mantenimento della consistenza patrimoniale del proprio investimento. Tale obiettivo, a giudizio degli Amministratori, può essere raggiunto con il Metodo "Misto". La caratteristica fondamentale del metodo misto reddituale – patrimoniale è quella di rappresentare una valutazione che tenga conto contemporaneamente dei principi essenziali dei metodi patrimoniali e consideri nel contempo le attese reddituali che rappresentano una componente essenziale del valore del capitale economico dell'azienda oggetto di stima. Il metodo, raccomandato dall'U.E.C (Union Européenne des Experts Comptables), considera il valore economico di un'azienda come la somma del patrimonio netto rettificato e dell'attualizzazione del sovra reddito.

Secondo tale metodo, se l'impresa oggetto di stima registra una redditività prospettica in linea con le attese del mercato per investimenti analoghi, il suo valore coincide con il valore del patrimonio netto rettificato (K'). Se, invece, l'impresa presenta una redditività attesa superiore rispetto a quella ritenuta normale, ad essa sarà riconosciuto un plusvalore che sarà pari al valore attuale del sovra reddito per il numero di anni preso in considerazione.

Come metodo di confronto per valutare la consistenza del valore di liquidazione delle azioni in caso di esercizio da parte degli azionisti del diritto di recesso è stato applicato il Metodo del "Valore di Mercato" delle azioni sulla base della media dei prezzi di chiusura ponderata per il numero delle azioni compravendute, considerando un periodo di sei mesi antecedente alla data della predisposizione della perizia.



4.2. Risultati cui pervengono gli Amministratori

L'applicazione della metodologia sopra menzionata ha portato gli Amministratori ad individuare un Valore di liquidazione delle azioni pari ad Euro 0,7249 per azione ai fini dell'esercizio del diritto di recesso.

4.3. Sintesi delle valutazioni eseguite dagli amministratori

Il valore di riferimento individuato dagli Amministratori al termine della prima fase della seduta consiliare tenutasi in data odierna per ciascuna delle azioni che potranno essere oggetto di esercizio del diritto di recesso, risulta pari a Euro 0,7249 cadauna.

Gli amministratori riferiscono di aver ricevuto dall'Azionista di Riferimento una lettera con la quale quest'ultimo ha manifestato la propria intenzione di non esercitare il diritto di recesso che allo stesso spetterebbe, qualora l'assemblea della Società approvasse la revoca dell'ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan.

Sulla base della predetta comunicazione, l'importo massimo previsto del recesso è stato stimato in circa Euro 426.024, quale determinato sulla base del Prezzo di Recesso e delle n. 587.700 azioni potenzialmente oggetto di recesso, ovvero a seguito dell'esercizio del diritto di recesso di tutti gli azionisti diversi dall'Azionista di Riferimento (al netto delle n. 61.840 azioni proprie in portafoglio).

Il metodo comparativo, come sopra descritto, ha portato alla determinazione di un valore di liquidazione delle azioni per Euro 0,80 applicando il Valore di mercato delle azioni, sulla base della media dei prezzi di chiusura ponderata per il numero di azioni compravendute nei sei mesi antecedenti alla data del 16 giugno 2026. Dal confronto con il metodo comparativo, si evidenzia che il metodo principale utilizzato permette di determinare un valore di liquidazione delle azioni consistente e nell'interesse degli eventuali azionisti che dovessero esercitare il diritto di recesso.

5. Lavoro svolto

Con riferimento al lavoro svolto sulla documentazione utilizzata, menzionata nel precedente paragrafo 3., e con riferimento al metodo di determinazione del valore di liquidazione abbiamo svolto le seguenti attività:

- lettura critica della relazione tecnica di stima dell'azienda redatta dal Dott. Alessandro Corona, formalmente incaricato dalla Premia
- relazione preliminare e definitiva degli Amministratori sulla determinazione del valore di liquidazione delle azioni di Premia Finance S.p.A. secondo i criteri previsti per il recesso ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile;
- esame critico del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori, raccolta di elementi utili per accertare che tale metodo fosse tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni;
- verifica della completezza e non contraddittorietà delle motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla scelta del suddetto metodo;
- verifica della correttezza matematica dei calcoli eseguiti dagli Amministratori nell'ambito del processo valutativo;
- discussioni e approfondimenti con la Direzione della Società;
- discussione con il Collegio Sindacale in ordine alle rispettive attività svolte ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile;

- verifica della corrispondenza tra la documentazione ricevuta nel corso dell'incarico e le versioni finali dei documenti fatti propri dal Consiglio di Amministrazione;
- verifica della corrispondenza tra il documento contenente la valutazione preliminare del valore di liquidazione delle azioni in precedenza messo a disposizione ed il verbale approvato al termine della seduta tenutasi il 10 luglio 2026 a noi consegnato;

I bilanci d'esercizio considerati corredati della relazione sulla gestione sono stati da noi a suo assoggettati a revisione contabile.

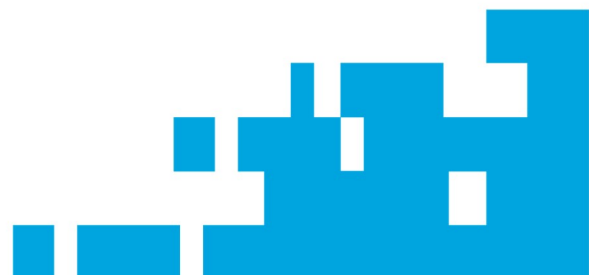
Abbiamo infine raccolto, attraverso discussione con la Direzione della Società, specifiche ed espresse attestazioni e limitata analisi documentale, informazioni circa eventi avvenuti dopo la data di approvazione dell'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2025) che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente parere.

6. Commenti sull'adeguatezza del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori

Con riferimento al presente incarico, sottolineiamo che il procedimento valutativo seguito dal Consiglio di Amministrazione ha avuto quale scopo la stima del valore di liquidazione delle azioni per l'esercizio del diritto di recesso, in linea con il disposto dell'articolo 2437-ter del Codice Civile. Di conseguenza, il Valore di liquidazione delle azioni in caso di esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti determinato dal Consiglio di Amministrazione e contenuto nella Relazione illustrativa non può essere utilizzato per finalità diverse.

Ciò premesso, le principali considerazioni in ordine all'adeguatezza, nelle circostanze, del metodo valutativo utilizzato dal Consiglio di Amministrazione di Premia Finance S.p.A., sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, sono riportate di seguito:

- Il "metodo misto" è comunemente accettato e utilizzato nella pratica professionale e consigliato dalla dottrina come metodo di valutazione da applicare ai fini dell'articolo 2437-ter del Codice Civile in presenza di società con caratteristiche assimilabili a quella in oggetto.



Si è comunque tenuto conto che il comma 3 dell'art. 2437-ter stabilisce che il valore di liquidazione delle azioni quotate nei mercati regolamentati è solitamente definito sulla base della media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione ovvero la ricezione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso, salvo che lo statuto preveda che le modalità di determinazione del valore delle azioni siano quelle di cui ai commi 2 e 4 del medesimo articolo.

Nell'applicazione della metodologia valutativa prescelta gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche e i limiti impliciti in essa, sulla base della tecnica valutativa professionale, nazionale e internazionale, normalmente seguita.

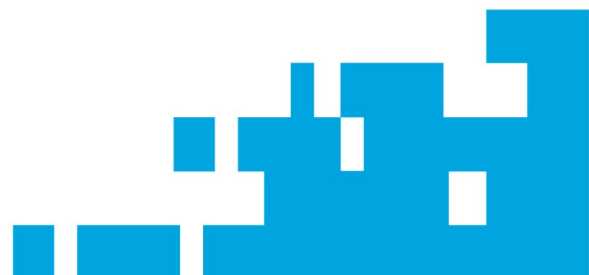
- E' stato, in ultimo, utilizzato dagli Amministratori il metodo Misto" in quanto l'unico ritenuto ad oggi idoneo a esprimere il valore economico di Premia Finance. Alla luce di tali considerazioni e delle motivazioni fornite al riguardo dagli Amministratori, la scelta di non sviluppare con riferimento a Premia Finance metodologie valutative basate sui flussi di cassa/reddito appare nelle circostanze ragionevole.

7. Limiti e difficoltà incontrati nello svolgimento del nostro incarico

Fermo restando quanto illustrato nei paragrafi precedenti, nello svolgimento del nostro incarico non abbiamo incontrato difficoltà o limitazioni specifiche.

8. Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro come illustrate nel presente parere, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che il metodo di valutazione adottato dagli Amministratori per la determinazione del valore di liquidazione delle Azioni di Premia Finance S.p.A. non sia, limitatamente alla finalità per la quale è stato sviluppato, adeguato in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari e che esso non sia stato correttamente applicato ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni.



Il presente parere è indirizzato al Consiglio d'Amministrazione di Premia Finance S.p.A. ed è stato predisposto esclusivamente per le finalità di cui all'art. 2437-ter del Codice Civile. Tale parere non potrà pertanto essere divulgato a soggetti terzi, fatta eccezione per i soci di Premia Finance S.p.A. che ne facciano richiesta, purché per le finalità e nei limiti di cui al medesimo articolo 2437-ter del Codice Civile, o comunque utilizzato per altro scopo, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Agrigento, 10 luglio 2026

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Calogero Montante
(Socio – Revisore legale)

